

[Rumble](#)

December 14, 2020

Video: I Grandi Elettori repubblicani votano per Trump

<https://rumble.com/vbw5hh-14-12-2020-i-grandi-elettori-repubblicani-votano-per-trump-mn-45.html>

<https://www.libreidee.org/>
15/12/20

Giochi aperti: Trump è in corsa, Biden non sarà presidente’ di Roberto Mazzoni

Fermi tutti: negli Usa non è ancora stato deciso niente. Lo afferma Roberto Mazzoni, giornalista italiano stanziato in Florida: da qui al 20 gennaio - unica data prevista dalla Costituzione per certificare l'elezione del nuovo presidente - potrebbe ancora accadere di tutto. Mazzoni ricorda il caso del 1960, quando i grandi elettori che avevano incoronato Nixon furono battuti a gennaio dai grandi elettori che avevano votato separatamente per Kennedy. Alla fine prevalsero questi ultimi, grazie a una contestazione elettorale in Michigan: proprio lo Stato che ora ha finalmente autorizzato una perizia legale sul sistema informatico Dominion, da cui risulta un tasso di errore mostruoso, del 65%. Si ripete il copione di cinquant'anni fa? Parrebbe di sì: i grandi elettori di Trump, intanto, il 14 dicembre hanno votato per "The Donald", tenendolo quindi in corsa. Nel frattempo, il suo staff legale ha presentato una nuova raffica di cause alla Corte Suprema, da esaminare nei prossimi giorni. L'unica certezza, sostiene Mazzoni, riguarda Joe Biden: non sarà mai il presidente degli Stati Uniti. Nel caso il 20 gennaio venisse formalmente eletto, subito dopo - travolto dagli scandali che stanno montando - verrebbe fatto dimettere dagli stessi democratici, che fin dall'inizio hanno progettato di insediare alla Casa Bianca la new entry Kamala Harris, "creatura" di Wall Street sostenuta da Obama, con Nancy Pelosi come vice.

Donald Trump nel frattempo tiene duro: «Rischiando di avere un presidente illegittimo, come nei paesi del Terzo Mondo», ha detto, criticando la scelta della Corte Suprema di rigettare il ricorso del Texas (e di altri 17 Stati) contro la regolarità dell'esito elettorale negli "Swing States". «I voti non possono essere certificati, questa elezione è contestata», ribadisce Trump. «Gli Stati-chiave che hanno trovato enormi quantità di voti illegali, possono praticamente tutti gli Stati decisivi, non certificare questi voti come completi e corretti senza commettere un grave reato», afferma il presidente. «Tutti sanno che persone morte, persone sotto il limite di età, immigrati irregolari, persone con firme false, detenuti e tanti altri hanno votato illegalmente», aggiunge. Inoltre, hanno pesato «i "guasti" delle macchine (un altro termine per "frodi"), gli elettori non residenti, il voti di scambio, gli osservatori repubblicani esclusi e i voti - più numerosi degli elettori - a Detroit, Philadelphia, Milwaukee, Atlanta, Pittsburgh e altrove». Insiste Trump: «In tutti gli Stati-chiave ci sono più voti di quanti siano necessari per conquistare lo Stato e vincere le elezioni: questi voti non possono essere certificati, quest'elezione è contestata». Cosa sta per succedere? «Non possiamo saperlo», ammette Mazzoni sul suo canale "MazzoniNews" collocato sulla piattaforma "Rumble". «Certo è che i giochi sono ancora aperti».

Un fronte è quello istituzionale: i grandi elettori trumpiani hanno comunque votato per Trump, come se fosse ancora pienamente in corsa per la rielezione, forti anche delle nuove denunce presentate alla Corte Suprema: Sidney Powell ha investito direttamente l'Alta Corte del caso dei presunti brogli in 4 Stati-chiave, mentre Rudolph Giuliani ha riciclato la

denuncia del Texas, presentandola però a nome degli elettori e non più dello Stato. «Cosa deciderà, la Corte? Non lo sappiamo ». Per Mazzoni, il significato dell'ultima offensiva legale è evidente: «E' come inviare una diffida preventiva, rispetto al voto espresso il 14 dicembre dai grandi elettori di Biden: schede che saranno aperte solo il 6 gennaio». Mazzoni ricorda il precedente Nixon-Kennedy: il vincitore iniziale, Nixon, si dovette arrendere a gennaio, quando risultarono “contati male” i voti del Michigan. Sempre dal Michigan arriva ora una sorpresa clamorosa: su richiesta dell'avvocato trumpiano Matthew Rudolph GiulianiDePeron, il giudice Kevin Elsenheimer ha consentito il rilascio di una perizia forense sui sistemi Dominion in una delle contee dello Stato, quella di Antrim, dove insieme alle presidenziali si votava anche per una consultazione sulla marijuana (e il conteggio del voto on marijuana appariva wrong). Risultato: Dominion è “progettato per sbagliare di proposito”.

«Dominion Voting Systems - scrivono gli esperti, nelle 23 pagine della perizia - è progettato intenzionalmente per creare errori intrinseci, allo scopo di creare frode elettorale in maniera sistematica e influenzare i risultati». Spiegano i tecnici informatici: «Il sistema genera di proposito una quantità enorme di errori nella lettura delle schede, quando vengono trasferite nel formato elettronico, affinché si decida cosa farne. Questi errori intenzionali portano all'assegnazione di blocchi di voti senza supervisione, senza trasparenza e senza lasciare tracce ». La stessa contea di Antrim aveva appena ammesso di aver attribuito a Biden, “per sbaglio”, 6.000 voti di Trump. La commissione elettorale federale americana, ricorda Mazzoni, ammette "l'errore umano" entro certi limiti: tollera 1 errore su 250.000 schede (lo 0,0008%). «Qui invece il tasso di errore riscontrato su Dominion è addirittura del 65%. Letteralmente: una bomba, se si pensa che proprio Dominion ha registrato i risultati elettorali in tutti gli Stati-chiave, quelli in cui Trump sostiene di essere rimasto vittima di brogli così estesi da ribaltare il voto espresso dagli elettori. Basterà, lo scandalo-Dominion (insieme alle cause di Giuliani e Powell) per “aiutare” la Corte Suprema a riconsiderare la situazione?

E' quello che si aspettano i grandi elettori di Trump, che hanno appena votato in Georgia, Nevada, Arizona, Pennsylvania e Michigan. Il "Washington Post" conferma la legittimità dell'iter: quei grandi elettori - se nel frattempo emergessero irregolarità comprovate e decisive - potrebbero essere determinanti, a gennaio, per la riconferma di Trump. Non solo: «Il 6 gennaio, i parlamentari repubblicani faranno obiezione, non riconoscendo come legittimo il voto dei grandi elettori di Biden, obbligando in tal modo le Camere ad aprire una discussione prima della votazione». Se non si avesse la presenza nelle due Camere, si dovrebbe ricominciare da capo: «Si finirebbe in un territorio nuovo», sottolinea Mazzoni, per il quale «la partita è ancora molto aperta». Secondo Roberto Mazzoni, questi “incidenti” rischiano sulla carta di complicare «il piano di sostituzione di Biden», che sarebbe «partito troppo presto, dato che i democratici erano ormai sicuri di aver stravinto». E spiega: fin dall'inizio, era previsto che Biden facesse solo una capatina, alla Casa Bianca, per poi essere creato dal suo stesso Kamala Harris con Nancy Pelosi partito. Per capire quello che sta avvenendo, sostiene Mazzoni, basta osservare i grandi media: «Avevano “coperto” i casi giudiziari di Hunter Biden per tutta la durata della campagna elettorale, ora invece ne parlano in modo sempre più insistente».

Per Mazzoni, si tratta di una tecnica collaudata: «Quando lo scandalo sta ormai per scoppiare, allora cerchi di impadronirtene». Vari testimoni oggi accusano direttamente Joe Biden, come se il figlio Hunter (accusato di corruzione per giri di denaro che coinvolgono l'Ucraina e la Cina) fosse solo uno schermo, dietro al quale si sarebbe nascosto l'anziano Joe. «Per i media, il discorso elettorale è ormai chiuso; quindi, Joe Biden non è più “necessario” ». Mazzoni ricorda che, nel 2017, Kamala Harris (da 6 mesi diventata

senatrice della California) fu invitata a The Hamptons, quartiere newyorkese di lusso vicino a Long Island, che ospita la crema di Wall Street. «Volevano conoscerla e presentarle i grandi donatori di Hillary Clinton». Nell'agosto 2019, «Kamala è tornata e ha detto: "Sono io il più grande difensore di Wall Street". Nei comizi, invece, giurava di battersi per i poveri e la classe media. Così Kamala ha avuto l'approvazione per la Casa Bianca, supportata da Obama ». Sempre secondo Mazzoni, Obama mai apprezzato Biden, e aveva chiesto ai "dem" di non puntare su di lui. Kamala però ha scontato primarie non brillanti: «La base non si fidava di questa banderuola. Che oltretutto nelle primarie ha attaccato Biden violentemente, mettendolo in imbarazzo ».

Al che, Wall Street aveva ripiegato su Michael Bloomberg, pronto a spendere 800 milioni di dollari nelle primarie. Ma nemmeno Bloomberg ce l'ha fatta: «E' come se la base dei democratici avesse detto: non vogliamo Wall Street, l'abbiamo già "assaggiata" con Obama ». Ed ecco allora il vecchio Joe Biden: «Più presentabile, meno indigesto alla base». A quel punto, la Harris è tornata in gioco: «Wall Street ha deciso che Kamala sarebbe stata il nuovo presidente, la Hillary "colorata" ». L'idea dei democratici? «Confermare Biden e farlo insediare, ma per poco: lo scandalo sta montando». Sta infatti circolando anche il testo di un'indagine senatoriale del 18 settembre: un dossier di 87 pagine sulla famiglia Biden, che denuncia trent'anni di corruzione. Mazzoni sintetizza il piano dei manovratori "dem": «Joe Biden si dimette, dichiarandosi innocente ma pronto a farsi da parte per rispetto nei confronti degli elettori. A quel punto Kamala diventa presidente e offre a Joe il "perdono" presidenziale, quindi l'immunità. Vicepresidente diventa Nancy Pelosi, in quanto leader della Camera ». A quel punto alla casa Bianca ci sarebbero due donne: «Chiunque le attaccasse di beccherebbe del razzista misogeno». E Biden? «Ovvio: lo metterebbero a gestire la Cina». Chiosa Mazzoni: «Il progetto sta emergendo sempre più chiaro: qualunque cosa accada a Biden, non è un problema: ormai è sacrificabile». Ma appunto: il piano funzionerà o è partito troppo presto, sottovalutando Trump?

vedi anche

<https://www.newsmax.com/politics/stephen-miller-electors-electoral-college-congress/2020/12/14/id/1001436/>

<https://www.thegatewaypundit.com/2020/12/breaking-state-police-block-gop-electors-entering-michigan-capitol-cast-votes-president-trump-no-reason-given-video/>

https://www.theepochtimes.com/pennsylvania-georgia-nevada-and-arizona-republican-electors-cast-votes-for-trump_3618147.html

<https://beta.documentcloud.org/documents/20423772-antrim-county-forensics-report>

https://www.theepochtimes.com/trump-announces-ag-william-barr-is-leaving-administration-deputy-taking-over_3618553.html

https://www.theepochtimes.com/security-group-says-it-audited-dominion-voting-machines-declares-them-a-national-security-issue_3617693.html

https://www.theepochtimes.com/alternate-slate-of-electors-could-lead-to-trump-win-adviser-says_3617786.html